

Al Decano di Sapienza Università di Roma
Alla Commissione Elettorale per l'elezione del Rettore
Al Comitato dei Garanti

23 ottobre, 2020

e per conoscenza:

Al Rettore
Al Direttore Generale
All'Ufficio Elettorale

Le imminenti votazioni in modalità elettronica per l'elezione del Rettore per il sessennio 2020/2026 erano previste con la procedura CINECA u-Vote, che, come certificato dal MIUR, "garantisce l'anonimato, la segretezza e la congruità delle preferenze espresse dagli elettori, ed è altresì coerente con le raccomandazioni sull' "e-voting" del Comitato dei Ministri del Consiglio Europeo". Tuttavia nella seduta del 13 ottobre il Senato Accademico, "al fine di assicurare la più ampia partecipazione al procedimento elettorale in condizioni di piena sicurezza ed in conformità alle misure di prevenzione sanitaria disposte in relazione al contenimento del contagio da COVID-19", ha deliberato "di espletare, in via eccezionale, le votazioni [...] nella modalità online", senza però affiancare a tale provvedimento la previsione di misure atte a tutelare anche in questa nuova modalità la segretezza e la riservatezza del voto.

Al fine di assicurare la serena espressione della propria preferenza da parte di elettrici ed elettori, con la presente si chiede che anche in questa nuova modalità siano previste adeguate misure atte a garantire la segretezza e la riservatezza dell'espressione del voto, quali si sarebbero avute con il sistema u-Vote. In particolare, in assenza della riservatezza garantita dalle cabine elettorali, credo sia indispensabile disporre che ogni elettore ed elettrici esprima il proprio voto *esclusivamente in condizione tale per cui nessun altro soggetto possa, direttamente o indirettamente, avere consapevolezza della preferenza così espressa*; in particolare, al momento del voto nessun altro soggetto oltre all'avente diritto può essere presente nel medesimo locale, gli accessi del quale devono essere chiusi; lo schermo e la tastiera del dispositivo utilizzato non debbono essere visibili, direttamente o indirettamente, da altri soggetti. A tal fine si ritiene che la Commissione elettorale (o altro organo legittimato) debba predisporre un disciplinare adeguato alla novità intercorsa prima delle giornate di votazione, in modo da sancire con chiarezza le ipotesi di violazione che possono determinare l'annullamento del voto e, qualora ne rinvenissero gli estremi, l'adozione di possibili provvedimenti disciplinari per chi sia causa della violazione del suddetto disciplinare.

Si confida in una pronta riflessione su tali argomenti.

Cordialmente
Vincenzo Nesi